

## **NOTA INFORMATIVA 8/2026:**

### **VOUCHER CLOUD E CYBERSECURITY**

Nel 2026 sarà operativo il Voucher Cloud e Cybersecurity, incentivo promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per favorire l'adozione di soluzioni digitali e di sicurezza informatica da parte di PMI e lavoratori autonomi. La misura risponde all'esigenza di garantire adeguati standard di protezione dei dati e delle infrastrutture tecnologiche, elemento determinante per la competitività e la continuità operativa.

Il D.M. 18 luglio 2025 definisce presupposti, criteri e procedure per l'accesso alle agevolazioni destinate all'acquisizione di servizi e soluzioni di cloud computing e cybersecurity da parte di PMI e lavoratori autonomi. Il decreto direttoriale 21 novembre 2025 regola invece le modalità di costituzione dell'elenco dei fornitori qualificati; un successivo provvedimento stabilirà termini e modalità operative per la presentazione delle domande.

Il voucher consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 20.000 euro per beneficiario, nel rispetto del regime europeo "de minimis".

Possono accedere al contributo PMI e lavoratori autonomi che dispongono, all'atto della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, di un contratto per la fornitura di servizi di connettività con velocità minima in download di 30 Mbps.

Sono considerate ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute per l'acquisizione di uno o più servizi/prodotti di cloud computing e cyber security comprendenti hardware, software e servizi cloud, che risultano presenti nel seguente elenco:

- hardware e software di cybersecurity (firewall, sistemi di monitoraggio, crittografia, SIEM, vulnerability management);
- servizi cloud infrastrutturali (*IaaS, PaaS: virtual machine, storage, backup, VPN, protezione DDoS*);
- soluzioni SaaS (ERP, CRM, contabilità, HRM, strumenti di produttività anche con AI, e-commerce, CMS, centralini virtuali);
- servizi di configurazione e supporto tecnico (fino al 30% del piano).

I piani di investimento relativi ai servizi e prodotti agevolabili devono prevedere una spesa minima pari a 4.000 euro; in caso di acquisto diretto, la durata non può eccedere i 12 mesi, mentre per i servizi in abbonamento è richiesta una durata minima di 24 mesi, con riconoscimento dell'agevolazione limitatamente ai primi 24 mesi.

I servizi agevolabili dovranno essere acquisiti esclusivamente presso fornitori iscritti nell'elenco ufficiale in corso di istituzione presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La procedura si articolerà in:

- formazione dell'elenco dei fornitori qualificati;
- apertura dello sportello per la presentazione delle domande;
- assegnazione delle risorse con criterio cronologico ("*first come, first served*") fino a esaurimento fondi, complessivamente pari a 150 milioni di euro.